

**DELIBERAZIONE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

adottata il giorno 27/09/2022

Presidente	: Valentino Scomazzon	P
Vicepresidente	: Andrea Cecchellero	P
Consigliere	: Ingrid Bianchi	P
Revisore Unico	: Leonello Badoer	P
Segretario	: Mirko Campagnolo	P

PROT. N. 13009 – OGGETTO N. 90 – D.L. 6/05/2021 N.59, CONV. IN L. 1/07/2021 N.101, D.G.R. 1885 DEL 29/12/2021, L.R. 39/2017 RIENTRI ANNO 2021 E D.G.R. 1102 DEL 6/09/2022 – FONDO COMPLEMENTARE AL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA – SICURO, VERDE E SOCIALE: RIQUALIFICAZIONE EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA – APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO ED ESECUTIVO E RELATIVO Q.T.E. PER I LAVORI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO CON INTERVENTI SULL'INVOLUCRO DISPERDENTE ED AGLI IMPIANTI DEI FABBRICATI SITI IN COMUNE DI VICENZA, LOC. DEBBA IN VIA DELL'OPIFICIO, NN. 60, 62, 64 PER UN TOTALE DI 56 ALLOGGI – CUP E34F22000310006.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Premesso:

che la Giunta Regionale del Veneto con D.G.R. 1561 dell'11/11/2021 ha approvato l'avviso pubblico per l'individuazione delle iniziative finanziabili mediante il Decreto Legge n. 59 del 6/05/2021 con il "Fondo complementare al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza" al progetto denominato "Sicuro, Verde e Sociale: riqualificazione edilizia residenziale pubblica" e con prot. n. 195095 del 29/04/2022 la Regione del Veneto ha comunicato che con decreto direttoriale del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili n. 52 del 30/03/2022 è stato approvato il piano degli interventi predisposto dalla Regione con l'individuazione degli interventi ammessi a finanziamento, tra i quali risulta inserito l'intervento in parola;

che il progetto di fattibilità tecnica ed economica per l'intervento in oggetto è stato approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 24/05/2022 n. 7243/53;

che l'intervento in oggetto è stato inserito nel programma triennale 2022-2024 e nell'elenco annuale 2022;

che il progetto definitivo ed esecutivo dell'edificio predisposto dall'Ufficio Tecnico dell'ATER di Vicenza prevede di ottenere l'efficientamento energetico del fabbricato, migliorando le caratteristiche di isolamento dell'involucro e finestrate e con il miglioramento prestazionale del sistema impiantistico;

che la relazione tecnica del progettista, in accordo al Documento preliminare alla progettazione, motiva ex art. 71 del D.Lgs. 50/2016 in merito alla deroga parziale ai Criteri Ambientali Minimi di cui al Decreto 11/10/2017 e s.m.i. del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

che in data 17/05/2022 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il Decreto Legge 17 maggio 2022, n. 50 c.d. "Decreto aiuti" il cui art. 26 ha introdotto meccanismi compensativi, validi sia per appalti in corso che ancora da affidare, a fronte dell'inaspettato aumento dei costi dei materiali e dei prodotti energetici, e la Regione Veneto, con D.G.R. n. 555 del 20/05/2022, ha approvato l'aggiornamento del prezziario utilizzato come riferimento per il meccanismo compensativo;

che pertanto, rispetto a quanto precedentemente approvato, la spesa prevista per la realizzazione dell'intervento è aumentata di € 420.000,00 rendendo necessario variare ed integrare il Q.T.E. che risulta pari ad € 2.300.000,00 così ripartiti:

Costo di costruzione	€	1.423.000,00
Costo Area	€	0,00
Oneri di urbanizzazione	€	0,00
Oneri reali di progettazione	€	113.840,00
Spese generali	€	184.990,00
COSTO DELL'INTERVENTO	€	1.721.830,00
I.V.A.	€	274.787,00
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	€	1.996.617,00
IMPREVISTI	€	303.383,00
TOTALE	€	2.300.000,00

che l'articolazione della copertura finanziaria necessaria è la seguente:

- € 1.700.000,00 da finanziarsi con i fondi di cui al "PNC" D.L. 6/05/2021 n. 59 conv. in L. 1/07/2021 n.101 e D.G.R. 1885 del 29/12/2021;
- € 180.000,00 da finanziarsi con i rientri ex L.R. 39/2017 – Anno 2021;
- € 420.000,00 da finanziarsi con i fondi di cui alla D.G.R. 1102 del 6/09/2022;

che sono rispettati i limiti di costo di cui alla D.G.R. 897/2002;

che l'importo a base d'affidamento per i lavori rientra tra quelli per i quali il D.L. 16 luglio 2020 n. 76 prevede l'affidamento delle opere mediante procedura negoziata senza bando ma, nel caso in questione, si ravvisano specifiche ragioni in virtù delle quali si ritiene necessario procedere tramite un confronto concorrenziale ad ampio spettro e, pertanto, mediante procedura aperta come consentito anche in base ai pareri del MIMS n. 893 del 30/03/2021 e dell'ANAC reso in commissione al Senato prima dell'approvazione del testo di legge;

che in particolare le ragioni possono essere come di seguito riepilogate:

- in presenza di un numero di gare destinato a crescere in conseguenza del giungere ad appalto di molteplici progetti finanziati da PNRR e PNC- PNRR aumenterà, anche per la persistente turbolenza su prezzi e forniture, il rischio di gare deserte;
- una gara deserta avrebbe come conseguenza l'aumento considerevole del rischio di perdita del finanziamento stanti i termini ristretti concessi;

- è opportuno utilizzare il criterio del favor participationis considerato anche il fatto che molti operatori sono occupati sul fronte del Superbonus 110%;
- il numero esiguo di ditte iscritte nella categoria OG2 dell'Elenco Operatori Economici dell'Azienda, in rapporto anche alle considerazioni sopra espresse;
- l'utilizzo della procedura aperta, comunque, non appesantirà la procedura in modo tale da variare la data presunta per giungere all'aggiudicazione definitiva in ossequio alle regole imposte dal finanziamento;

che ai sensi dell'art. 47 comma 3 del Decreto Legge 31 maggio 2021 n. 77, convertito con modificazioni dalla Legge 29 luglio 2021 n. 108, per gli appalti finanziati con risorse del PNRR e del PNC è richiesto l'inserimento nei bandi dell'obbligo di assicurare, in caso di aggiudicazione, una quota pari almeno al 30% delle assunzioni necessarie per l'esecuzione del contratto sia all'occupazione giovanile sia all'occupazione femminile;

che ai sensi dell'art. 47.7 del soprarichiamato D.L. n. 77/2021 e delle "Linee Guida per favorire le pari opportunità di Genere e generazionali nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti pubblici finanziati con le risorse del PNRR e del PNC" del Dipartimento Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri pubblicate in G.U. del 30/12/2021, le stazioni appaltanti possono derogare dall'inserimento dei requisiti di partecipazione di cui all'art. 47 comma 4 dandone adeguata e specifica motivazione;

che nel caso specifico si evidenzia che, in relazione al tasso di occupazione femminile riscontrato a livello nazionale dai dati forniti dall'ISTAT nel settore costruzioni, rilevato uno scostamento significativo rispetto alla media nazionale, l'imposizione del raggiungimento della quota percentuale del 30% di occupazione femminile delle assunzioni necessarie per l'esecuzione del contratto determinerebbe significative difficoltà in relazione alle caratteristiche delle prestazioni connesse all'esecuzione dell'appalto, costituendo un onere troppo gravoso per il settore delle costruzioni in cui i tassi di occupazione femminile sono lontani da quelli prevalenti nel sistema economico a livello nazionale;

che pertanto, in conseguenza di quanto sopra, si ritiene di limitare l'obbligo di cui all'art. 47 comma 4 del D.L. 77/2021 come di seguito:

- a tutti gli operatori economici partecipanti sarà richiesto di riservare in caso di aggiudicazione, qualora necessarie nuove assunzioni per l'esecuzione del contratto, almeno la quota del 30% delle stesse all'occupazione giovanile;
- non verrà richiesta una quota minima di occupazione femminile;

che nello spirito dell'art. 47 del D.L. 77/2021, al fine di favorire comunque un aumento del tasso di occupazione femminile, è previsto uno specifico criterio premiale che attribuisce ai concorrenti punteggi aggiuntivi qualora gli stessi si obblighino ad assicurare la quota percentuale, individuata negli elaborati di gara, delle assunzioni necessarie per l'esecuzione del contratto all'occupazione femminile;

che quanto in appalto costituisce sia "lotto funzionale" che "lotto prestazionale" e per il calcolo del valore stimato appalto si richiama l'art. 35 c. 11 del D.Lgs. 50/2016;

che si prevede di utilizzare come criterio di aggiudicazione quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 95 del D.Lgs. 50/2016 ss.mm.ii.;

visti gli elaborati predisposti;

visto il parere favorevole del Comitato Tecnico di cui all'art. 15 della L.R. 3/11/2017 n. 39, espresso nella seduta del 27/09/2022;

sentito il parere di legittimità del Direttore;

a voti unanimi

DELIBERA

1. di approvare il progetto definitivo ed esecutivo e relativo Q.T.E., come riportato in premessa, per i lavori di efficientamento energetico di tre fabbricati siti in Comune di Vicenza, loc. Debba, via dell'Opificio, nn. 60, 62, 64 per un totale di 56 alloggi per una spesa di € 2.300.000,00 finanziata come in premessa;
2. di approvare il bando ed il relativo disciplinare predisposti, come riportato in premessa, dagli uffici andando ad affidare i relativi lavori mediante procedura aperta;
3. di riservarsi con successivo provvedimento, una volta scaduti i termini per la presentazione delle offerte, la nomina della Commissione giudicatrice.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
f.to Valentino Scomazzon

IL SEGRETARIO
f.to Mirko Campagnolo



E' copia conforme

all'originale

28 SET 2022

IL DIRETTORE